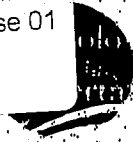


**COMUNE DI EMPOLI**      Protocollo Generale

Num. Protocollo 0064294  
Data Protocollo 05/12/2011  
Data Ricevimento 05/12/2011

Categoria 01  
Classe 01

**Capogruppo Consiliare Comune di Empoli****Empoli 05/12/2011**

- **Al Sindaco**
- **Al Comandante Polizia Municipale**
- **Alla Procura della Repubblica**
- **All'ARPAT**

**Interrogazione a risposta orale: Rifiuti pericolosi sottopasso FI.PLLI.****Considerato che:**

- Via dei Cappuccini a Ponzano è una strada sterrata che parte da Via Nuova Valdorme - fronte cimitero della Misericordia - e termina in Via dell'Olivo;
- Tale strada è sprovvista di cartellonistica atta ad identificarla;
- Da essa si apre un sottopasso non in uso che "collega" Via dei Cappuccini a Ponzano a Via Colombo a Ponzano;
- Il sottopasso della FI.PLLI non in uso è coperto alla vista da arbusti e sterpaglie;
- Si notano tracce di automezzi in direzione del sottopasso che avevano lasciato tracce evidenti di erba schiacciata sia dalla parte di Via Cappuccini di Ponzano che di Via Colombo;
- Questo sottopasso collega tramite un sentiero Via dei Cappuccini di Ponzano a Via Colombo a Ponzano.

**Dato che:**

- Nel sottopasso vi è una discarica di centinaia e centinaia di batterie di auto accatastate in più parti e date alle fiamme;
- Vi sono roghi spenti e rifiuti di ogni genere in tutto il sottopasso ed altre batterie abbandonate, ma non bruciate.

**Considerato anche che:**

- Una montagna di batterie d'auto incendiate avranno sicuramente sviluppato fiamme e fumo, accompagnate da cattivi odori, che non possono essere passate inosservate;
- Uno degli ingressi di questo sottopasso è a poche decine di metri da Via Colombo, in pieno centro di Ponzano;
- L'odore acre del fumo è ancora forte e penetrante;

**Si chiede di sapere se:**

l'Amministrazione comunale sia a conoscenza di questi rifiuti abbandonati e bruciati nel suddetto sottopasso:

**Si chiede:**

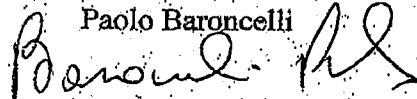
1. Che questa segnalazione venga trasmessa al Comando della Polizia Municipale e all'ARPAT per la messa in sicurezza dell'area interessata;
2. Di trasmettere alla Procura della Repubblica quanto lo scrivente sta segnalando, al fine di individuare gli eventuali responsabili.

**Si chiede inoltre di sapere entro quanto tempo si provvederà a ripristinare la normalità nell'area suddetta.**

**P.S:** Si allega materiale fotografico.

Capogruppo PdL Empoli

Paolo Baroncelli



Comune di Empoli



Gruppo Consiliare Popolo della Libertà

Al Sindaco

Interrogazione a risposta orale: Festività del Patrono S. Andrea.

In occasione della festività del Santo Patrono S. Andrea è stato disposto con ordinanza Sindacale la chiusura delle attività commerciali per l'intera giornata.

La festività del Patrono si è presentata durante un giorno feriale ed i negozi sono stati costretti alla chiusura forzata per l'intera giornata. Opportuno sarebbe stato, per venire incontro ai cittadini ma anche ai negozianti, che l'ordinanza di chiusura avesse interessato la chiusura dei negozi per la sola mattina e non l'intera giornata, consentendo, specie nei quartieri periferici, la vendita di generi alimentari ma anche di generi vari.

Le aperture domenicali straordinarie sono finalizzate ad incrementare le vendite dei soli negozi del centro storico ma che non incrementano minimamente le attività dei negozi della periferia, ne3gozi che invece sono fortemente danneggiati da una chiusura forzata durante un normale giorno di lavoro..

La festività del Patrono viene durante un giorno lavorativo e si doveva considerare che i negozi ed il commercio avrebbe avuto un decremento dalla chiusura dell'intera giornata e di conseguenza la perdita dell'incasso di un'intera giornata. Ma anche i cittadini non ne traggono nessun vantaggio, anzi.

**Lo scrivente interroga per sapere:**

1. Se è nell'intenzione del Sindaco provvedere a non emettere più ordinanze di chiusura per l'intera giornata allorquando la festività cade durante un giorno feriale.
2. Se è stato tenuta in debita considerazione le conseguenze della chiusura per un'intera giornata delle attività commerciali.

COMUNE DI EMPOLI      Protocollo Generale

Empoli 29 novembre 2011

Num. Protocollo 0063488  
Data Protocollo 29/11/2011  
Data Ricevimento 29/11/2011

Categoria 01  
Classe 01

Consigliere Comunale

Paolo Baroncelli



**COMUNE DI EMPOLI**  
**Gruppo Consiliare UDC**

**Al Sindaco**  
**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
**Al Segretario Comunale**

**Oggetto:**

**Interrogazione al Sindaco riguardo ai pagamenti dovuti al Consorzio di bonifica della Toscana centrale**

Interrogazione con risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale e nota scritta al gruppo UDC

Il sottoscritto, Consigliere Comunale Emilio Cioni, eletto nelle liste dell'UDC, in relazione a quanto riportato in oggetto

Premesso che:

- Ai cittadini empolesi sono arrivati da parte del Consorzio gli avvisi di pagamento entro il 31.12.2011 con le somme da pagare
- Che gli avvisi inviati non sono stati recapitati ai singoli proprietari ma ad uno solo
- Che detti avvisi riguardano gli anni 2010 e 2011, con descrizione recupero arretrati e bonifica, diversi tra loro, e che vengono anche addebitati 2.10 € per la riscossione di ogni singola cartella

chiede

- Qual è il motivo che ha portato a riscuotere due anni contemporaneamente con un doppio esborso per i cittadini in questo periodo di crisi
- Come si forma il tributo e quali sono i motivi della differenza tra il tributo del 2010 e del 2011
- Come mai il tributo non viene inviato a ogni singolo proprietario del cespite, con il pericolo che se non paga l'unico titolare dell'invio o non avverte gli altri proprietari, questi sono tenuti in solido al pagamento del tributo di bonifica; inoltre, se questi non vengono avvertiti o vengono avvertiti in ritardo, incorrono in sanzioni che devono essere pagate ad Equitalia con tutti i problemi che ciò comporta

E' attesa una esauriente risposta ai quesiti di cui sopra nel prossimo Consiglio Comunale

Emilio Cioni

per il Gruppo Consiliare UDC

Empoli 5 dicembre 2011

**COMUNE DI EMPOLI** Protocollo Generale

Consorzio Bonifica

Num. Protocollo 0064561  
Data Protocollo 06/12/2011  
Data Ricevimento 06/12/2011

Categoria 01  
Classe 01



**COMUNE DI EMPOLI**  
**Gruppo Consiliare UDC**

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Segretario Comunale

**Oggetto:**

**Interrogazione al Sindaco per l'indicazione ai cittadini dei valori delle aree edificabili ai fini ICI, aggiornamenti nei casi di variazione dei prezzi e di decadenza dello strumento urbanistico.**

Interrogazione con risposta orale nel prossimo Consiglio Comunale e nota scritta al gruppo UDC

Il sottoscritto, Consigliere Comunale Emilio Cioni, eletto nelle liste dell'UDC, in relazione a quanto riportato in oggetto

Premesso che:

- Il Comune deve provvedere periodicamente e per zone omogenee, ai sensi dell'art. 52 della L.446/1997, ad indicare i valori di riferimento delle aree edificabili, potere che è riconosciuto al Consiglio Comunale dall'art. 59 lettera g) della medesima L.446/1997, nonchè dal D.L.vo 267/2000,
- Non c'è stata nessuna comunicazione, da parte dell'Amministrazione sulle eventuali indicazioni di variazione di detti valori, specialmente per quanto riguarda le aree relative ai PUA, la cui destinazione è decaduta il 26/01/2010 con la scadenza quinquennale del R.U.
- Le delibere con cui si fissano i valori e si "entra nelle tasche" dei cittadini, specialmente nei periodi di crisi, a maggior ragione devono essere prontamente adeguate e maggiormente pubblicizzate, cosa che l'Amministrazione Comunale non ha fatto
- Visto che stanno arrivando ai cittadini provvedimenti relativi al pagamento dell'ICI riguardanti valori non più in vigore ai fini commerciali dei terreni relativi ai PUA decaduti

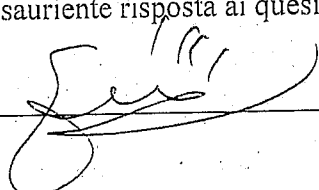
chiede

- Il tipo, il numero e la data della delibera, attualmente in vigore e se questa ottempera alla Legge ed al Decreto Legislativo sopra riportati anche se detta delibera non fu mai approvata in Consiglio Comunale ma solamente in Giunta
- Se l'Amministrazione Comunale è intenzionata ad adeguare a breve questa delibera, visto che i terreni commercialmente, dall'inizio del 2010 e attualmente, hanno valori molto più bassi
- che regime ICI pensa di adottare l'Amministrazione Comunale per quanto riguarda i PUA decaduti., da oltre un anno, insieme al R.U; questi terreni non hanno destinazione efficace e la loro potenzialità edificatoria è in questo momento uguale a zero, anche se c'è in vigore un piano strutturale che però non permette l'utilizzazione edificatoria fino all'approvazione di una nuova variante al R.U.
- Se sono previsti avvisi ai cittadini che hanno eventualmente pagato tributi non dovuti o maggiorati e quali saranno i mezzi di notifica o di comunicazione; ciò deve avvenire sempre quando l'Amministrazione approva una nuova destinazione edificabile al variare del R.U.
- Se il Comune è intenzionato comunque a fare "cassa" anche in questo momento difficile per i cittadini, vista anche la colpevole negligenza dell'Amministrazione per non essere intervenuta

velocemente nel variare lo strumento urbanistico, tenendo i cittadini in stallo per oltre un anno e in assenza di decisioni al riguardo per tutto questo tempo. Sarebbe bene che ritirasse a questo punto i provvedimenti già inviati relativi agli accertamenti, li correggesse, per il periodo di decadenza dei PUA, con valori più coerenti alla realtà, essendo venuta a mancare, durante questo periodo, la possibilità effettiva di edificare come si può leggere anche nei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dalla decadenza dei PUA dai competenti Uffici Comunali.

E' attesa una esauriente risposta ai quesiti di cui sopra nel prossimo Consiglio Comunale

Emilio Cioni



per il Gruppo Consiliare UDC

Empoli 5 dicembre 2011

Valori Terreni Edificabili

COMUNE DI EMPOLI  
Provincia di Firenze



*Gruppo Consiliare*  
*Rifondazione - Comunisti Italiani*

*Oggetto: Interrogazione a risposta orale in merito alla proroga per l'affidamento del servizio idrico da parte dell'A.T.O. 2*

Premesso

Che con i referendum dello scorso giugno 27 milioni di italiani, con partecipazione senza precedenti di uomini e donne - hanno espresso la volontà che l'acqua torni ad essere un bene comune, che non si possa più fare profitti da un bene essenziale per la vita di tutti, e che il servizio idrico debba tornare completamente pubblico.

Considerato che

Se trovare risorse oggi per la ripubblicizzazione del servizio idrico, in una condizione drammatica per comuni, è questione complessa e difficile, ciò però che non si può fare sarebbe assumere scelte che addirittura contraddicano la volontà popolare emersa dalla vittoria dei si ai referendum.

Il 31/12/2011 decadranno gli attuali Ambiti Territoriali Ottimali e che la Regione Toscana è impegnata a predisporre la nuova legislazione che definisca modalità e competenze delle nuove autorità che subentreranno agli ATO medesimi

In questo quadro in Toscana l'eventuale prolungamento temporale delle concessioni ai gestori del servizio idrico verrebbe di fatto a configurarsi come un prolungamento della privatizzazione del servizio medesimo

Sottolineato inoltre

che vi sono diversi rilievi in merito alla legittimità di tale scelta: al riguardo della modifica di un parametro fondamentale come la durata della concessione oggetto di gara europea per la selezione del socio privato, alla concessione anche per il futuro della remunerazione del capitale al 7% in palese contraddizione con l'esito referendario, al difetto di potestà decisionale in quanto la modifica dell'affidamento è di competenza dei consigli comunali;

Rilevato altresì

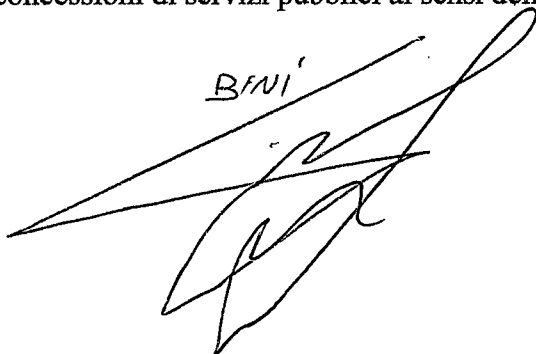
come, a conoscenza degli scriventi, nessuna novità sia intervenuta per giustificare l'urgenza di assumere tale scelta, ossia che il prolungamento dovesse essere concesso entro il 31/12/2011, data come ricordato di scioglimento degli attuali ATO

#### Interroga il Sindaco e la Giunta comunale

Per sapere quali siano state le motivazioni di merito che hanno condotto il nostro Comune a votare in favore del prolungamento dell'affidamento della gestione del servizio idrico nella recente assemblea dell'A.T.O. 2

Per sapere quali argomentazioni d'urgenza abbiano indotto il Sindaco a scavalcare il Consiglio Comunale in capo al quale dovrebbero spettare le importanti decisioni d'indirizzo relative alle concessioni di servizi pubblici ai sensi dell'Art.42 c.2 lettera E del T.U.EE.LL.

BINI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'BINI', with a large, sweeping flourish extending to the right and downwards.